



K10 Bonafini-Bocca



N4 Dondi-Bedoni



A7 Paroli-Paroli

→ Classe per Classe

A7 – PAROLI-PAROLI (RENAULT CLIO)

Antonello Paroli ed il figlio Davide vincono con merito a bordo della Renault Clio Williams della Top Rally: i due lecchesi prevalgono con merito ma senza dominare: dietro di loro infatti, Simone Bellotti e "Hars" Ratnayake portano in alto la Peugeot 206 chiudendo a soli 13" dimostrando grandi capacità. A podio i locali Comini-Gravaghi sempre su Clio Top Rally tallonati da Mariani (Clio BB). Folli (Peugeot 309) finisce fuori strada in Ps2 mentre Zazzali (Clio V-Sport) ha problemi di temperature dell'acqua e si ritira. Montanari (Clio Williams ANG) conclude sebbene accusi problemi al motore. Il pavese Tronconi (id Julli) recrimina per via dello stallonamento di due ruote che lo costringe a percorrere a rilento le prime due speciali; Pains tocca anteriore destro (Clio Top Rally). Da segnalare il ritorno di Verbilli -alla fine sesto- che non sa- liva su una Clio A da ben ventitre anni.

S1600 – D'ARCIO-PONTI (RENAULT CLIO)

Incredibile il cremonese De Stefani con Pisati che riesce sciaguratamente a ripetere la debalce del Valtidone 2014: parte molto forte (Clio Top Rally) e si impone su tutti nelle prime due Ps. Nella tre prevale il reggiano D'Arcio. Lo scambio di scratch tra i due alla fine premia proprio D'Arcio che ha anche da raccontare di una toccata leggera in Ps1 che gli piega un braccetto. Con Arzà bloccato dal cambio nel primo trasferimento di gara, a podio vi è il preparatore Riccardo Miele (id. Miele) bravo a tenere un ritmo alto. Dopo una partenza a rilento i due Guglielmetti prendono sempre più confidenza con la Clio con la quale debuttano (id. V-Sport) realizzando un ottimo parziale in Ps6. Penserini è costretto all'abbandono a seguito di problemi tecnici.

N4 – DONDI-BEDONI (MITSUBISHI LANCER EVO IX)

R3C – TOSI-DEL BARBA (RENAULT CLIO)

Non sono molte le R3C e francamente nei pronostici ce le si aspettava un po' più in alto nella generale. Tosi (Clio Gima) parte male anche per un esperimento di pneumatici non andati a dovere: il suo passo è comunque veloce e vince senza patemi sui varesini Comendulli-Galantucci (id.) e sui bresciani Bettoni-Bertasini (id.) i quali si siano sull'ultima speciale.

R3 – VITTALINI-TAVECCHIO (CITROEN DS3)

R2B – VALLINO-VITALI (PEUGEOT 208)

Bella lotta in una classe da 16 pretendenti. Il prim'attore è Giorgio Cogni, al debutto su 208 (Sportec) in ottica 2019, che sembra volare verso una meritata vittoria -come riconosceranno gli avversari alla fine- ma una foratura lo priva della gioia finale. E' lo scafato Claudio Vallino che eredita la vittoria al debutto in R2 con la 208 della Effe-femme nonostante qualche noia all'interfono e alle gomme. Secondi i milanesi Musci-Covini, a loro agio sulla 208 Autotecnica2; recrimina invece Gualandi (id.Autotecnica2) che se non si fosse girato in Ps2 avrebbe probabilmente centrato il podio. Chi gioisce è Carlo Nicoli che insieme alla compagna Federica Cavaciuti (208 V-Sport) centra la terza piazza con tanto di scratch finale. Saredi ha problemi di motore alle prime due prove (id.Scacco Mattò) mentre Campochiaro torna alla guida della sua Opel Adam dopo un anno e mezzo di assenza. Bartali esce di strada ma riprende pur perdendo tempo. Zanini, anch'esso all'arrivo, picchia l'anteriore.

RSTB1.6P – BONDIONI-UNGARO (MINI COOPER)

N3 – TARGON-ANGELI (HONDA CIVIC TYPE-R)

La "giappo" di Targon va che è un piacere sulle strade veloci ma pure quelle sporche e la vittoria non è mai in discussione: il successo matura con 36" su Incerti (Publi-sport) e 41" su Guglielmini. Burgazzi e la Guglieri sono quarti ma contenti. Bene Becchetti e la Saetti che nonostante siano abituati a ben altri risultati, hanno come coefficiente di difficoltà moltiplicativo la loro carta d'identità. Problemi al cambio per il locale Ricciardi.

Cena per tutti

In tempi di crisi -di economie e di valori- gli organizzatori hanno offerto la cena del sabato per equipaggi, famigliari e meccanici che hanno così trascorso la vigilia della corsa insieme socializzando con amici e avversari. Oltre a proporre pietanze di ottima qualità e pure abbondanti, merito agli uomini della Salso Rally&Promoton e della Media Rally e Promotion di aver regalato un momento conviviale di cui l'ambiente dei rally ha bisogno ... come il pane.

Piston Cup in altalena

L'IRC è il viatico principale di molti verso la scalata alla Piston Cup ma il Salsomaggiore, in attesa della Coppa Valtellina, ha iniziato a stravolgere il podio provvisorio mandando in paradiso la classe operaia: Gianluca Tosi (Renault Clio R3C) e Manuel Bracchi (Peugeot 106 N2) hanno portato a casa punti pesanti che uniti ai 40 di presenza li hanno portati ai vertici della classifica. Terza gara e punti importanti anche per Melloni (Suzuki Swift RS1.6) che sebbene in lotta nelle classi minori, si trova ora nel podio generale nonostante una foratura che non gli ha impedito di salire sul palco finale da vincitore di classe.

Trofei a go go

Per tenere alto l'interesse agonistico anche nelle battute finali, gli organizzatori hanno indetto due trofei ai vincitori delle ultime due Ps per le classi N3 ed R2B: il Tabiano è stato vinto da Targon-Angeli su Honda N3, mentre il Pellegrino Parmense ha premiato l'equipaggio di Castell'Arquato Nicoli-Cavaciuti su Peugeot 208 R2B.



R2B Vallino-Vitali



R3C Tosi-Del Barba



3. assoluti Di Stefano-Pisati



2. assoluti D'Arcio-Ponti